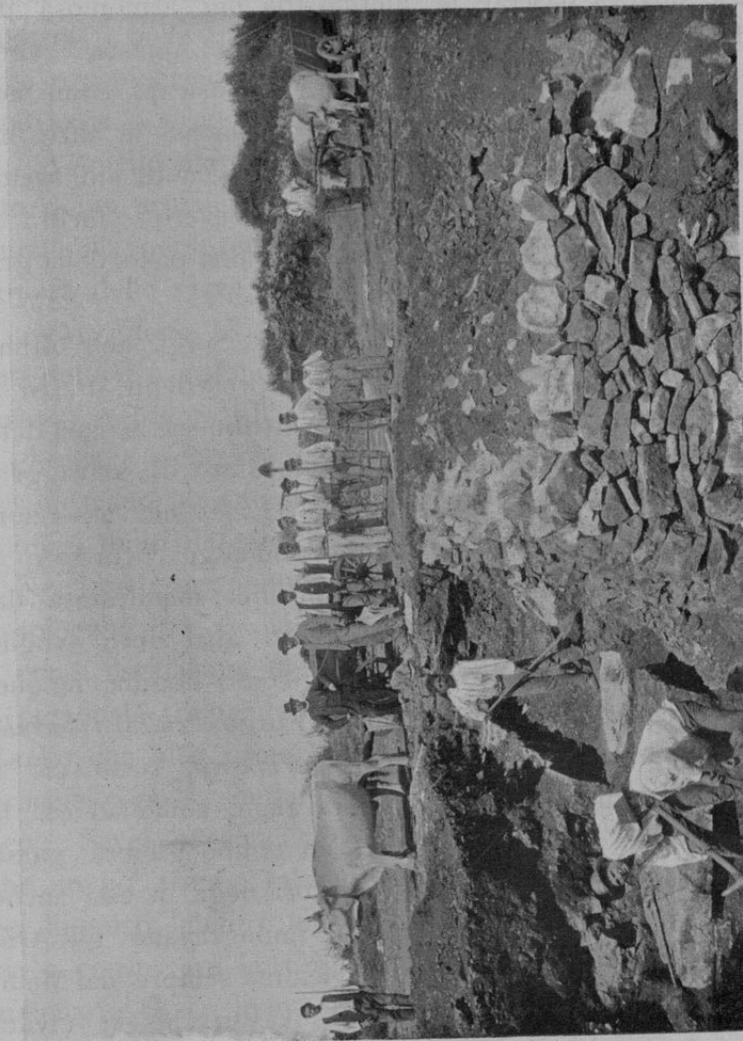


lavano la lingua aria originale, ma quella la quale, perchè appresa, non poteva non essere alterata rispetto alla lingua madre. Cotesti popoli parlanti ario venuti in Europa, sud-



*Fot. Silvestri*

NESSAZIO — SCAVI DEL II.º ANNO - APERTURA D'UNA TOMBA

*Fig. 54*

divisi, sovrapposti ad altre popolazioni aventi altri linguaggi, subirono da una parte nuove e più profonde alterazioni nel loro linguaggio, dall'altra contribuirono, come ho detto, alla formazione di nuovi linguaggi di tipo ario. Allora naturalmente si formarono varii gruppi linguistici, come tronchi